



## COMUNICATO STAMPA

UniCredit approva il Piano Strategico 2008-2010

### **Massimizzare il valore di un network senza uguali in Europa**

#### **Piano Strategico 2008-2010:**

- Rafforzamento patrimoniale: Core Tier 1 del 7,1% (Basilea 2) nel 2010
- Significativa creazione di valore: EVA<sup>1</sup> in aumento di oltre il 60%, da 2,9 mld di Euro (2007) a 4,8 miliardi (2010)
- Focus sul controllo dei costi: aumento dello 0,8% annuo dei costi operativi in Europa Occidentale, ben al di sotto del tasso d'inflazione
- Miglioramento dell'efficienza: cost/income dal 56% (2007) al 51% (2010)
- Incremento dei ricavi: progresso del 6,7% annuo (CAGR)
- Forte espansione dei profitti: EPS in crescita del 10-12% annuo (CAGR 2007-2010)

#### **Aggiornamento 2008:**

- Attuazione Basilea 2: nel primo trimestre miglioramento di 23 bps del Core Tier 1, da 5,51% a 5,74%
- *Squeeze-out* di Bank Austria interamente finanziato mediante crescita organica del capitale
- Nessuna nuova svalutazione netta del portafoglio ABS nel secondo trimestre
- Confermato il target EPS di 0,52-0,56

---

<sup>1</sup> Vedi glossario, pag. 8



Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico 2008-2010.

Grazie alla dinamica crescita dell'area CEE (Centro-Est Europa), a ulteriori significativi guadagni di efficienza e ad un più rigoroso controllo dei costi, il Gruppo UniCredit punta ad aumentare i profitti per azione (EPS), escludendo gli utili straordinari, del 10-12% annuo (CAGR). I ricavi cresceranno annualmente del 6,7% a un tasso significativamente più alto rispetto ai costi operativi (3,4%, dati CAGR). Nel complesso, si attende una rilevante creazione di valore: l'EVA crescerà nei prossimi tre anni di oltre il 60% raggiungendo 4,8 miliardi di Euro.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'andamento relativo all'anno in corso, si comunica che lo *squeeze-out* di Bank Austria è stato finanziato dalla creazione organica di capitale e che UniCredit non ha subito ulteriori svalutazioni del suo portafoglio ABS nel secondo trimestre. Il Gruppo conferma inoltre tutti gli obiettivi in materia di capitale (Core Tier 1 al 6% a fine anno/Basilea 1) e di redditività (EPS di 0,52-0,56 Euro).

#### *Gli assunti iniziali*

Il Piano strategico è costruito sulla base dell'assunto fondamentale che, in una fase di tensioni sui mercati finanziari, le banche con una forte *franchise* e con ricavi ben diversificati sapranno affrontare meglio l'incertezza e i fattori di crisi. Appare evidente, che il settore creditizio sta tornando alle origini ponendo una grande enfasi alle relazioni con il consumatore, alle reti di distribuzione locali e a prodotti e servizi più tradizionali. La crescita del costo del rischio<sup>2</sup>, a causa del ciclo economico e di profondi cambiamenti

---

<sup>2</sup> Vedi glossario, pag. 8



strutturali dei mercati finanziari, implica che le banche commerciali con una consolidata base di clienti sono favorite, grazie a una più elevata qualità nell'erogazione dei prestiti.

Le considerevoli differenze del tasso di sviluppo tra i mercati più maturi e quelli meno maturi si manterranno rilevanti: nel prossimo futuro l'area CEE (Central Eastern Europe) continuerà a crescere molto più rapidamente dell'Europa Occidentale.

In questo scenario, la rete capillare di UniCredit, il forte radicamento regionale, assieme alla tradizionale attività di banca commerciale, costituiscono la chiave del successo futuro del Gruppo. I mercati a più rapida crescita della CEE giocheranno un ruolo importante nello sviluppo futuro del gruppo. Grazie alla sua rete, forte di oltre 10.000 filiali in 23 paesi – 20 dei quali nell'area della CEE caratterizzata dalla crescita più dinamica – e di 40 milioni di clienti, UniCredit è perfettamente posizionata per affrontare le sfide presenti e future con le quali si dovrà misurare il sistema bancario.

### *La strategia generale*

Sotto il profilo geografico, UniCredit punta per i prossimi anni a una strategia che si muove su due livelli: nell'area del Centro ed Est Europa (CEE) verrà realizzata una significativa espansione della rete, mentre nei mercati dell'Europa Occidentale l'attenzione sarà puntata su razionalizzazione, efficienza e controllo dei costi.

Grande attenzione sarà rivolta all'efficienza del capitale e a un impiego delle risorse di bilancio maggiormente orientato alla creazione di valore. Per centrare questo obiettivo si procederà a riallocare il capitale in funzione di una riduzione del rischio degli *asset* delle divisioni *Markets&Investment Banking* e *Corporate* nonché dei *Corporate Center*. I RWA relativi all'area CEE verranno invece considerevolmente ampliati.



I programmati recuperi di efficienza, i risparmi dei costi e la maggior generazione organica di capitale si tradurranno complessivamente in un significativo rafforzamento patrimoniale: si prevede che il Core Tier 1 (Basilea 2) raggiungerà il 7,1% nel 2010.

Nei prossimi tre anni, il management dedicherà un'attenzione particolare all'efficace utilizzo delle fabbriche di prodotto centralizzate, all'ulteriore razionalizzazione dell'IT e delle piattaforme operative. La semplificazione delle linee produttive e delle attività di *back-office* porterà a processi ancora più snelli e favorirà una più completa valorizzazione del carattere multinazionale della rete distributiva di UniCredit.

#### *Un approccio diversificato verso Europa Occidentale e CEE*

Nei paesi della CEE UniCredit continuerà la sua forte crescita attraverso l'apertura di 1.300 nuove filiali con un incremento di occupazione di 11.500 unità. La piena attuazione avverrà in modo flessibile e in linea con le opportunità che via via si presenteranno nei rispettivi mercati locali. I ricavi dell'area CEE cresceranno, secondo quanto previsto nel Piano, del 19% annuo.

Secondo le previsioni macro-economiche alla base del Piano, i paesi dell'Europa Occidentale (Italia, Germania, Austria) cresceranno solo moderatamente, in linea con l'andamento del ciclo economico. Conseguentemente la strategia del Gruppo sarà concentrata a conseguire nuove sinergie dal completamento dei processi di ristrutturazione e integrazione delle più recenti acquisizioni. Nel periodo di piano, l'organico verrà ridotto di circa 9.000 unità, in parte come conseguenza alla piena integrazione di Capitalia e ai tagli nei *Corporate Center*.



*Costi ed efficienza*

I costi operativi nei tre mercati chiave dell'Europa Occidentale dovrebbero crescere mediamente solo dello 0,8% l'anno, molto al di sotto cioè dei rispettivi tassi d'inflazione attesi. Il contenimento dei costi, assieme alla presenza di una struttura consolidata nel mercato *retail* italiano e di un forte segmento *corporate* in Germania, sarà il *driver* principale della crescita dei profitti operativi che UniCredit prevede di raggiungere in Italia, Germania e Austria.

Per sfruttare pienamente le potenziali economie di scala, UniCredit costruirà un'unica piattaforma IT su base multinazionale: nei prossimi tre anni tutte le banche commerciali operanti in Italia, Germania, Austria e Polonia migreranno su un'unica piattaforma di Gruppo (*Eurosig*). Questa armonizzazione consentirà di ridurre in modo significativo le spese di IT e i costi di *back-office* della rete.

Si prevede che il *cost-income* del Gruppo UniCredit scenderà complessivamente dal 56% al 51% nel 2010.

### ***Principali indicatori delle Divisioni 2008-2010:***

#### *Retail:*

- Prosecuzione dell'integrazione di successo di Capitalia mediante ulteriori guadagni di efficienza
- Prosecuzione del *turnaround* nell'ambito del *retail* di Austria e Germania e di una politica commerciale selettiva per raggiungere rapidamente ROE ed EVA ampiamente positivi.
- Mantenimento della *leadership* nella soddisfazione del cliente
- Forte espansione dei prodotti finanziari per le famiglie nell'area CEE



*Corporate:*

- Focus su un efficiente impiego delle risorse di bilancio/ottimizzazione dei RWA
- *Cross-selling* tra *Corporate/MIB* e *Private Banking*
- Ampio utilizzo di misure di *customer satisfaction*
- Mantenimento di un livello di eccellenza nella gestione dei costi e dei rischi

*Markets&Investment Banking:*

- Posizionamento come Specialista Regionale Europeo
- Focus sui servizi alle aziende
- CEE come *driver* di crescita
- Rigoroso controllo di costi e rischi

*Private Banking:*

- Posizionamento come rete-leader europea nel *Private banking on-shore*
- Utilizzo del network di UniCredit per consolidare e rafforzare le relazioni con gli imprenditori
- Raggiungimento della *leadership* nell'efficienza

*Asset Management (Pioneer Investments):*

- Mantenimento del livello di eccellenza nella generazione di EVA
- Incremento 4/5 star performance e soluzioni unificate per i canali di UCG

# Capital Markets Day



- Incremento del peso dei clienti *non-captive* sul totale di AUM e ritorno positivo della rete distributiva UCG
- Nuovi investimenti finanziati da un ulteriore miglioramento dell'efficienza

Vienna, 26 giugno 2008



## Glossario

### **CAGR (TASSO DI CRESCITA MEDIO ANNUO)**

Si tratta del tasso di crescita medio annuo di un valore in uno specifico periodo di tempo, fine 2007 – fine 2010.

### **COSTO DEL RISCHIO**

E' uno dei principali indicatori usati per calcolare la rischiosità degli attivi della banca ed è dato dal rapporto tra gli accantonamenti al fondo rischi su crediti e gli attivi ponderati in base al rischio di credito.

### **EVA (VALORE ECONOMICO AGGIUNTO)**

E' un indicatore che esprime la capacità di una azienda di creare valore in termini monetari, calcolato come differenza tra l'utile netto dell'operatività corrente e l'onere relativo al capitale investito.

### **RWA (ATTIVO PONDERATO PER IL RISCHIO)**

Gli attivi bancari (dentro e fuori bilancio) vengono ponderati attraverso fattori che rappresentano la loro rischiosità e il loro potenziale di default in modo da calcolare un indicatore di adeguatezza patrimoniale (l'ammontare minimo di capitale richiesto alle banche e alle altre istituzioni a cui si rivolgono gli accordi internazionali).

### **TIER 1 RATIO**

E' dato dal rapporto tra il Tier 1 Capital e gli asset pesati per il rischio.

### **CORE TIER 1 RATIO**

E' la misura dell'adeguatezza patrimoniale di una banca ed è rappresentata dal rapporto tra il Core Tier 1 Capital e l'RWA.





### **UniCredit**

*Con una capitalizzazione di circa €54 miliardi che lo posiziona tra i primi 3 gruppi finanziari dell'euro zona, UniCredit vanta una presenza in 23 paesi con oltre 40 milioni di clienti e 10.000 sportelli, circa 180 mila dipendenti a giugno 2008.*

*In Europa centro-orientale UniCredit opera attraverso la più estesa rete di banche della regione con oltre 3.600 filiali e sportelli con circa 70.000 dipendenti.*

*Il Gruppo è attivo nei seguenti paesi: Austria, Azerbaijan, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Italy, Germany, Kazakistan, Kirghistan, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Tagikistan, Turchia, Ucraina e Ungheria.*

### **Contatti:**

*Media Relations:* Tel. +39 02 88622612;

e-mail: [MediaRelations@unicreditgroup.eu](mailto:MediaRelations@unicreditgroup.eu)

*Investor Relations:* Tel. + 39 02 88628715;

e-mail: [InvestorRelations@unicreditgroup.eu](mailto:InvestorRelations@unicreditgroup.eu)

Il comunicato stampa è disponibile anche sul sito [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu)



ALLEGATI

**Tavola 1 – UniCredit: principali obiettivi del Piano 2007-2010**

<b>PRINCIPALI GRANDEZZE ECONOMICHE <sup>(1-2)</sup>, Euro</b>		
	2007 <sup>(1)</sup>	Crescita Composta Media Annua 2007-10
Ricavi (mld)	29,4	~6,7%
Costi operativi (mld)	16,6	~3,4%
Utile per azione	0,46	10-12%
Attivo medio ponderato per il rischio (mld)	536,4	~3,1%

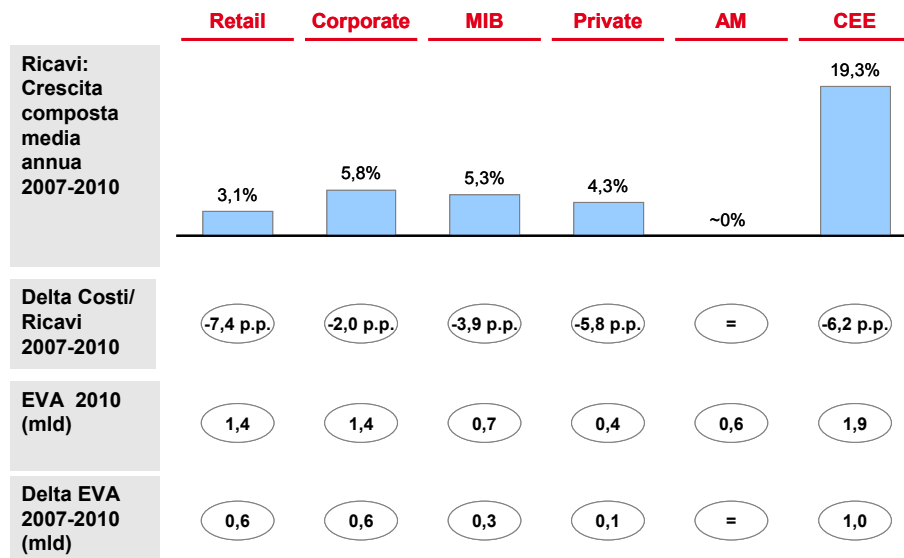
<b>PRINCIPALI INDICATORI <sup>(1-2)</sup></b>		
	2007 <sup>(1)</sup>	2010
EVA (mld)	2,9	~4,8
Costi/Ricavi, %	56,4	51,3
Ricavi/ Attivo medio ponderato per il rischio, %	5,5	~6,1
Costo del rischio <sup>(3)</sup> , p.b.	57	~80
Core Tier I Ratio, %		~7,1
Tier I Ratio, %		~7,8
FTE, n° fine periodo	177.373	179.853
- di cui Paesi Europa Occidentale		~9.000
- di cui Paesi dell'Est Europa		~+11.500

1. 2007 pro-forma, ricalcolato sterilizzando i cambiamenti di perimetro (principali: ATF, Ukrspbank, cessione di Bank BPH e delle 184 filiali Capitalia) ed escludendo componenti straordinarie e una tantum

2. Numeri Basilea II

3. Accantonamenti su Crediti/Attivo ponderato per il rischio di credito medio dell'esercizio

**Tavola 2 – UniCredit: principali target divisionali del Piano 2007-2010**



Nota: variazioni su 2007 pro-forma, ricalcolato sterilizzando i cambiamenti di perimetro (principali: ATF, Ukrsofsbank, cessione di Bank BPH e delle 184 filiali Capitalia) ed escludendo componenti straordinarie e una tantum. Numeri Basilea II.

**Tavola 3 – Dal conto economico 2007 pro-forma con Capitalia alla base di partenza del business plan**

Milioni di Euro Tassi di cambio correnti	Ricavi	Costi Operativi	Risultato Operativo	Utile Ante Imposte	Utile netto	Utile per Azione
<b>2007 comunicato (Pro-forma con Capitalia)</b>	<b>29.655</b>	<b>-16.309</b>	<b>13.346</b>	<b>10.510</b>	<b>6.566</b>	<b>0,50</b>
<b>Totale rettifiche e aggiustamenti</b>	<b>-212</b>	<b>-302</b>	<b>-515</b>	<b>-269</b>	<b>-440</b>	
Cambiamenti di perimetro	-212	53	-159	-280	-188	
Rilascio del TFR	-	-355	-355	-355	-254	
Profitti netti da investimenti	-	-	-	-1.694	-1.596	
Accantonamenti per rischi e oneri	-	-	-	751	475	
Costi di integrazione	-	-	-	1.309	841	
Effetti fiscali una tantum	-	-	-	-	282	
<b>Base di partenza 2007 per il Business Plan</b>	<b>29.443</b>	<b>-16.611</b>	<b>12.831</b>	<b>10.241</b>	<b>6.126</b>	<b>0,46</b>



**Tavola 4 – Coefficienti patrimoniali del Gruppo a marzo 2007: Basilea II vs. Basilea I**

Marzo 2008, %		
	Basilea I	Basilea II
Core Tier 1 Ratio	5.51	5.74
Tier 1 Ratio	6.19	6.44
Total Capital Ratio	9.90	10.27